



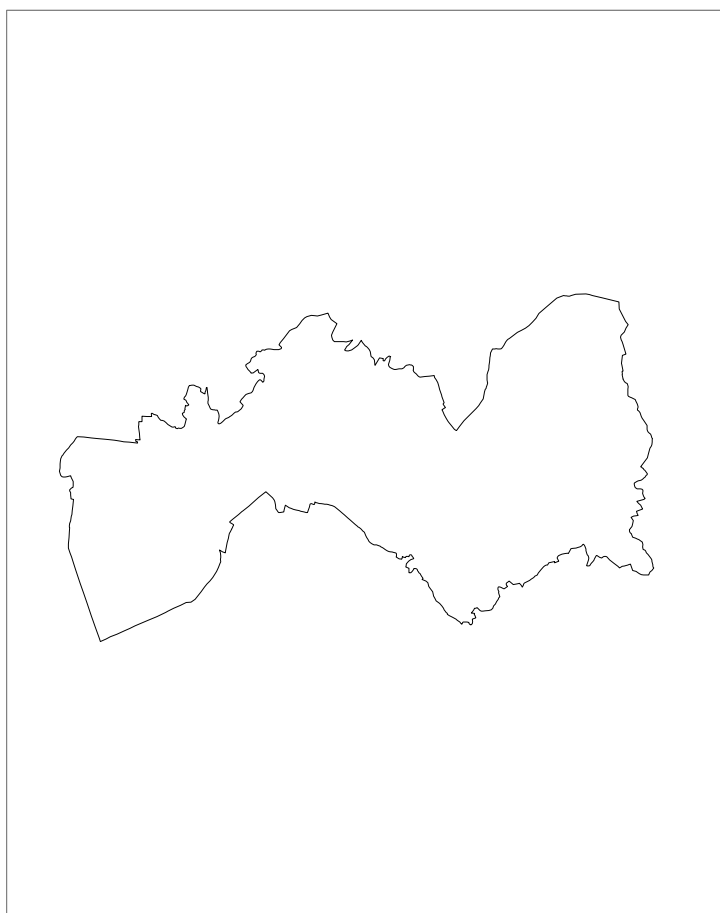
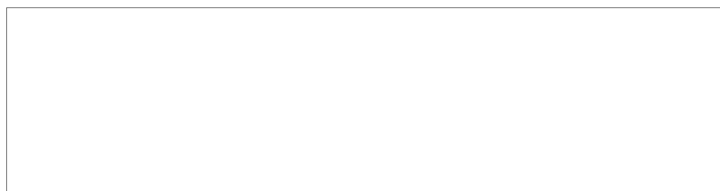
Elaborato

1

Progr.

01

Relazione programmatica



SINDACO

ANTONIO DAZZI

*CONSIGLIERE
DELEGATO*

FEDERICO COSTA

*SEGRETARIO
COMUNALE*

MARTINA POL

UFFICIO TECNICO

ADO CALVI

*PROGETTO,
COORDINAMENTO,
INDAGINI
URBANISTICHE*

STUDIO ASSOCIATO FRISON + SALCE
FRANCO FRISON, LUISELLA SALCE,
RICCARDO PARO

*INDAGINI
IDRAULICHE*

VERUSKA BORTOLUZZI

*INDAGINI
GEOLOGICHE*

STEFANO DE BONA

*INDAGINI
SISMICHE*

LUCA SALTI

INDICE

- 1 Premessa
- 2 Introduzione
 - 2.1 La L.R. 11/2004
 - 2.2 La pianificazione strategica intercomunale
 - 2.3 La pianificazione comunale
 - 2.4 Il Piano degli Interventi
 - 2.5 Procedure
 - 2.6 Elaborati
- 3 Documento del sindaco
 - 3.1 Inquadramento
 - 3.2 Obiettivi
- 4 Partecipazione
 - 4.1 Avvisi pubblici
 - 4.2 Incontri pubblici
 - 4.3 Concertazione
- 5 Il percorso di redazione del P.I.
 - 5.1 Quadro conoscitivo
 - 5.2 Contributi
 - 5.3 Elaborazione
- 6 Studi specialistici
 - 6.1 Aspetti idraulici
 - 6.2 Studi geologici e idrogeologici
 - 6.3 Aspetti di vulnerabilità sismica
- 7 Il progetto del P.I.
 - 7.1 I contenuti principali
 - 7.2 La cartografia
 - 7.3 Le Norme Tecniche Operative
 - 7.4 Il registro dei crediti edilizi
 - 7.5 Il Prontuario per la mitigazione ambientale
- 8 Dimensionamento
 - 8.1 Residenza
 - 8.2 Lotti di completamento
 - 8.3 Zone produttive
 - 8.4 Verifica dimensionamento aree a standard
- 9 Superficie Agricola Utilizzata trasformabile
- 10 Regolamento Edilizio
- 11 V.A.S. e V.INC.A.
 - 11.1 Monitoraggio V.A.S.
 - 11.2 Valutazione Incidenza Ambientale
- 12 Allegati
 - Sintesi richieste cittadini

1 Premessa

La presente relazione illustra i contenuti del nuovo strumento urbanistico del Comune di Puos d'Alpago, delineando i principi e le linee guida sulle quali si è fondata la stesura del piano.

2 Introduzione

2.1 La L.R. n. 11/2004

La L.R. n. 11/2004

prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il piano Regolatore Comunale (P.R.C.) articolato in:

- disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (o P.A.T.I.),
- disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

La L.R. ha profondamente modificato ed innovato il precedente metodo di pianificare il territorio rivedendo le funzioni, i compiti amministrativi, le procedure ed introducendo nuovi istituti urbanistici.

In questo nuovo assetto al P.A.T.I. sono state assegnate funzioni di definizione delle strategie di pianificazione e degli obiettivi da perseguire in coerenza con la pianificazione sovraordinata, mentre la VAS ne misura e controlla gli effetti sull'ambiente proponendo eventuali compensazioni.

Al P.I. invece sono stati assegnate funzioni operative, in coerenza ed in attuazione dei contenuti del PATI; adegua la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli di quest'ultimo sviluppando i nuovi assetti territoriali.

2.2 La pianificazione strategica intercomunale

Qualche anno dopo l'approvazione della L.R. n. 11/2004 nell'Alpago si è dato il via ad una fase di sperimentazione con l'avvio degli studi finalizzati alla redazione del primo Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) della regione.

Tutti e cinque i Comuni dell'Alpago hanno aderito al PATI che è stato elaborato dopo un lungo processo partecipativo e approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 12/09/2011 e ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 237 del 14/09/2011.

Va ricordato che negli stessi anni è stato redatto anche il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) che è stato portato in approvazione con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 in data 23/03/2010.

Il territorio dell'Alpago, su iniziativa e coordinamento regionale, si è dunque dotato di uno strumento intercomunale finalizzato al coordinamento delle scelte strategiche di rilevanza intercomunale e di una disciplina urbanistica unitaria.

Anche il Comune di Puos ha partecipato alla elaborazione del PATI che è articolato nei seguenti sistemi:

- a) Invarianti
- b) Rischi e vulnerabilità del territorio
- c) Territorio aperto
- d) Aree urbanizzate
- e) Reti e servizi

2.3 La pianificazione comunale

Il Comune di Puos D'Alpago è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2598 in data 22.05.1979.

Successivamente sono intervenute alcune varianti al PRG approvate con le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 5332 in data 02/11/1983,
- n. 141 in data 05/01/2000,
- n. 3118 in data 16/11/2001.

Il Piano Regolatore vigente e le sue varianti sono divenuti, dopo l'approvazione del PATI, il primo Piano degli Interventi, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 48 della L.R. 11/2004, per le sole parti compatibili.

2.4 Il Piano degli Interventi

Il Piano degli Interventi supera la disciplina del P.R.G., si adegua al P.A.T.I., aggiorna la disciplina operativa e sviluppa i contenuti innovativi dei nuovi istituti urbanistici (perequazione, credito edilizio, compensazione urbanistica).

Ha durata quinquennale ed è "conformativo" per le proprietà delle aree e degli immobili.

Il P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale e con il programma triennale delle opere pubbliche nonché con gli altri strumenti comunali settoriali.

2.5 Procedure

Ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004 il P.I. è adottato dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, il Piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il P.I..

Il Piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo pretorio comunale.

2.6 Elaborati

Il presente P.I. è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione programmatica
- Norme tecniche operative e repertorio normativo
- Registro dei crediti edilizi
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

- TAV. 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
Intero territorio comunale, scala 1:5000
- TAV. 2 Carta delle fragilità
Intero territorio comunale, scala 1:5000
- TAV. 3 Carta della trasformabilità
Intero territorio comunale, scala 1:5000
- TAV. 4.1 Zone Significative - Bastia – Sitran, scala 1:2000 su base C.T.R.
- TAV. 4.2 Zone Significative - Puos – Valzella, scala 1:2000 su base C.T.R.
- TAV. 4.3 Zone Significative - Cornei – Sommacosta, scala 1:2000 su base C.T.R.
- TAV. 5.1 Zone Significative - Bastia – Sitran, scala 1:2000 su base catastale
- TAV. 5.2 Zone Significative - Puos – Valzella, scala 1:2000 su base catastale

- TAV. 5.3 Zone Significative - Cornei – Sommacosta, scala 1:2000 su base catastale

QUADRO CONOSCITIVO

- Banca dati alfa-numerica e vettoriale
- Verifica della superficie agricola utilizzata

VALUTAZIONE COMPATIBILITA' IDRAULICA

- Relazione di compatibilità idraulica
- Carta di compatibilità idraulica - scala 1:5000

VALUTAZIONE COMPATIBILITA' GEOLOGICA

- Studio di compatibilità geologica
- Carta geolitologica, geomorfologica ed idrogeologica – scala 1:5000;

MICROZONAZIONE SISMICA

- Studio di microzonazione sismica di secondo livello

3.1 Inquadramento

L'avvio del processo di redazione del Piano degli Interventi è avvenuto con la redazione del "Documento del Sindaco" o "Documento preliminare del Piano degli Interventi".

E' il documento programmatico obbligatorio, ai sensi del comma 1 dell'art. 18 L.R. 11/2004, che ha delineato gli obiettivi e i contenuti per la successiva redazione del P.I. nonché le modalità della sua formazione.

Il Documento è stato discusso in Consiglio Comunale nella seduta del 04/04/2014 giusta deliberazione n. 5.

Successivamente, a seguito dell'insediamento in data 05/06/2014 della nuova amministrazione, il sindaco ha disposto la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune delle bozze degli avvisi e delle linee guida (Cfr cap. 4.1) affinché i tecnici operanti nel settore potessero fornire contributi nella definizione definitiva degli stessi.

La nuova Giunta Comunale con deliberazione n. 46 in data 11/10/2014:

- ha approvato gli avvisi pubblici e le linee guida e ne ha disposto la loro pubblicazione,
- ha condiviso e fatto propri i contenuti del "Documento del Sindaco" approvato con precedente deliberazione n. 5/2014.

3.2 Obiettivi

Nel Documento del Sindaco sono contenuti i principali obiettivi e le finalità perseguite dal P.I.:

- promozione di un progetto per il territorio condiviso dalla comunità, capace di integrare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la rigenerazione urbana e la difesa del paesaggio, anche mediante l'utilizzo degli strumenti premiali;
- incentivazione delle iniziative private nell'ambito della residenzialità agevolando gli interventi edilizi diretti, coordinati e coerenti con uno sviluppo organico del territorio;
- perseguimento della tutela delle risorse naturali, ambientali e storiche quali componenti fondamentali del paesaggio e del patrimonio culturale;
- utilizzo responsabile delle risorse e loro valorizzazione;
- contenimento del fabbisogno energetico e utilizzo di fonti rinnovabili nell'ambito delle costruzioni;
- contenimento del consumo di territorio ancora non urbanizzato;
- attenta valutazione delle fragilità idrauliche, geologiche, idrogeologiche e sismiche;
- preservazione dei luoghi della comunità, della loro riconoscibilità, qualificando gli spazi pubblici, le strade, le piazze, i parchi;
- perseguimento di adeguati standard di qualità dei servizi collettivi e delle attrezzature pubbliche e di interesse comune;
- promozione di uno sviluppo del turismo sostenibile attraverso forme innovative quali ad esempio la "ricettività a basso impatto ambientale";
- miglioramento del sistema viabilistico ed incentivare della mobilità alternativa (percorsi ciclabili, percorsi turistici ed escursionistici);

- incentivazione della gestione innovativa delle aree produttive, incrementando la sussidiarietà e le relazioni tra pubblico e privato, anche mediante l'applicazione dello "sportello unico attività produttive".

4 Partecipazione

4.1 Avvisi pubblici

Con deliberazione n. 4 in data 11/10/2014 la Giunta Comunale ha approvato le seguenti linee guida e gli avvisi pubblici:

- Allegato A Linee guida – Richiesta di ampliamento di attività produttive/commerciali in zona impropria.
- Allegato B Linee guida – Richiesta di cambio di destinazione d’uso in residenziale di “fabbricati rurali non più funzionali alla conduzione del fondo”.
- Allegato C Linee guida - Accordi pubblico-privati, art 6 L.R. 11/04.
- Allegato D Avviso pubblico per la formulazione di proposte di ampliamento di attività produttive/commerciali in zona impropria.
- Allegato E Avviso pubblico per la formulazione di proposte di modifica di destinazioni d’uso di fabbricati non più funzionali alle esigenze del fondo.
- Allegato F Avviso pubblico per la formulazione di proposte di individuazione di interventi all’interno degli ambiti di edificazione diffusa e aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana individuati nella tav. 4 del P.A.T.I..
- Allegato G Avviso pubblico per la formulazione di proposte di accordo pubblico privato finalizzate alle selezioni degli ambiti territoriali nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e/o riqualificazione.
- Allegato H Avviso pubblico per la formulazione di proposte di intervento in aree di riequilibrio paesaggistico.
- Allegato I Avviso pubblico per la formulazione di proposte di cambio di destinazione d’uso nei centri storici finalizzato all’attivazione di strutture di ricettività a basso impatto ambientale.

L’obiettivo di questi avvisi è stato quello di acquisire delle proposte operative da parte dei cittadini da poter valutare nell’ambito della redazione del nuovo strumento urbanistico, compatibilmente con le fragilità, i contenuti strategici del P.A.T.I. e le finalità del P.I.

Con un apposito avviso pubblico in data 14/10/2014, pubblicato all’Albo pretorio e nel sito istituzionale, il Sindaco ha dato comunicazione alla cittadinanza di tale opportunità, fissando al contempo come termine ultimo per la presentazione di contributi il giorno 19/12/2014.

In data 11/12/2014 il Comune ha nuovamente pubblicato un avviso pubblico ricordando l’approssimarsi della scadenza.

4.2 Incontri pubblici

Con lo stesso avviso pubblico del 14/10/2014 il sindaco ha invitato la cittadinanza a partecipare ad una serie di incontri pubblici di presentazione dei contenuti del Documento preliminare e dei relativi criteri e avvisi pubblici.

Gli incontri si sono tenuti secondo il seguente calendario:

- 24/10/2014 a Cornei,
- 27/10/2014 a Sitran,
- 28/10/2014 a Bastia,
- 30/10/2014 a Puos.

4.3 Concertazione

In data 14/11/2014 si è svolto un incontro con i rappresentanti di enti pubblici, di associazioni economiche e sociali, di portatori di interessi, affinché le scelte del futuro P.I. potessero essere definite secondo principi di sussidiarietà e trasparenza.

Durante la fase di redazione del Piano si sono svolti una serie di incontri di coordinamento con le amministrazioni e i professionisti incaricati della redazione del P.I. degli altri quattro comuni dell'Alpago.

5 Il percorso di redazione del P.I.

5.1 Quadro conoscitivo

Il Quadro conoscitivo utilizzato per la redazione del P.I. è stato quello del P.A.T.I., aggiornato con le specifiche informazioni necessarie per la redazione del piano, con particolare riferimento alla pianificazione vigente e ai vincoli sovraordinati e alle informazioni di natura urbanistica.

E' stato svolto un importante lavoro di trasposizione del PRG vigente e dei contenuti delle sue varianti, al fine di partire da una base attendibile e verificata.

A mero titolo non esaustivo si evidenzia il lavoro di aggiornamento effettuato:

- inserimento dei perimetri dei P.U.A. convenzionati,
- individuazione dei perimetri delle schede delle attività produttive ai sensi della Variante ai sensi della L.R. n. 11/1987,
- trasposizione dei corretti perimetri dei vincoli cimiteriali deliberati dal Consiglio Comunale.

Il lavoro di aggiornamento è stato effettuato sia sulla base cartografica C.T.R. che su quella catastale, al fine di fornire uno strumento operativo ulteriore di supporto all'Ufficio Tecnico Comunale nella gestione delle istanze edilizie.

Sono stati riscontrati e corretti degli errori presenti nel Quadro Conoscitivo del P.A.T.I. connessi a diversi temi.

Ai sensi dell'Atto di indirizzo di cui all'art.50 comma 1 lettera b) della L.R.11/2004 è stata infine aggiornata la C.T.R.N. ed è stato verificato il confine comunale.

5.2 Contributi

Entro i termini previsti nella deliberazione n. 46/2014 sono pervenute presso il Comune ventiquattro osservazioni che sono state classificate in un apposito elaborato (Cfr Allegati) e delle quali si è tenuto conto nella redazione del P.I., laddove compatibili con le strategie del Documento preliminare e del PATI.

Successivamente al termine fissato sono pervenute ulteriori osservazioni che sono state comunque valutate.

Va segnalato peraltro che sono state attentamente valutate anche le cinquanta osservazioni che sono pervenute in Comune tra il 2011 e il 2014 da parte dei cittadini, in merito a specifiche istanze di natura urbanistica.

Anche di queste si è tenuto conto e sono state classificate in un apposito elaborato (Cfr Allegati).

5.3 Elaborazione

L'elaborazione del P.I. è stata effettuata tenendo conto:

- che il PRG vigente, con l'approvazione del P.A.T.I. è divenuto il primo P.I. per le parti non in contrasto,
- delle diverse istanze presentate dai cittadini,

- del tessuto urbanistico esistente, sia storico che moderno,
- dell'articolato e innovativo quadro normativo contenuto nel P.A.T.I.,
- della necessità di utilizzare un approccio di transizione progressivo ed equilibrato dalla vecchia alla nuova pianificazione,
- della sopravvenuta approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) nel 2012 da parte dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, i cui contenuti sono particolarmente limitanti per alcune zone del territorio comunale,
- delle successive proposte di aggiornamento del P.A.I. (2014 e 2015).

Sono stati effettuati numerosi sopralluoghi presso tutte le frazioni e gli insediamenti interessati dalle nuove previsioni urbanistiche, valutando sul campo e non solo sulle carte le singole istanze e la conformazione e le caratteristiche dei tessuti storici, insediativi e produttivi.

Sono state effettuate le trasposizioni dei perimetri delle:

- zone di urbanizzazione consolidata,
- zone di urbanizzazione diffusa,

contenuti negli elaborati cartografici del P.A.T.I., al fine di verificare il rispetto dei limiti per la ridefinizione del margine e la realizzazione di interventi di completamento, definiti nelle N.T.

Sono stati aggiornati i perimetri delle effettive aree destinate a standard a ciò utilizzate nonché i tracciati di alcuni percorsi ciclabili e pedonali recepiti dai progetti approvati dal Comune.

6 Studi specialistici

Nel corso della redazione del P.I. si è tenuto conto delle fragilità che il complesso sistema degli studi specialistici a messo in evidenza, ricalibrando alcune previsioni, escludendone altre in zone inidonee alle trasformazioni urbanistiche.

Sono stati svolti numerosi incontri di coordinamento al fine di travasare le informazioni via via elaborate e per affinare sia gli aspetti cartografici.

Gli studi sono partiti da quelli condotti per la redazione del P.A.T.I. ma spingendosi ad una maggiore scala di dettaglio.

Il contributo degli studi specialistici si sostanzia in alcuni articoli contenuti nelle Norme Tecniche Operative del P.I.

6.1 Aspetti idraulici

In attuazione della Legge 267/1998, nel 2002 la Regione ha imposto l'obbligo della redazione dello studio di compatibilità idraulica per ogni strumento urbanistico o sua variante. L'obiettivo dello studio è volto alla dimostrazione che il livello di rischio idraulico presente nella zona non venga aggravato dalle nuove previsioni urbanistiche e che esse non pregiudichino la possibilità di ridurre il rischio stesso.

Lo studio ha tenuto conto dei contenuti del citato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e dei suoi successivi aggiornamenti, nonché della Relazione Idraulica allegata al PATI ed ha valutato le scelte urbanistiche considerando le interferenze che queste potrebbero avere con i dissesti idraulici presenti o potenziali, o le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni urbanistiche potrebbero determinare.

Lo studio ha verificato l'ammissibilità delle previsioni prospettando indicazioni/verifiche/compensazioni che sono state recepite nelle Norme Tecniche Operative.

Nell'elaborato Tav. 1 "Vincoli e pianificazione territoriale" del P.I. è stata riportata, per maggior chiarezza nei confronti di tutti i cittadini, la vasca di laminazione prevista dalla citata Relazione Idraulica del P.A.T.I. in zona Bastia-Paludi.

6.2 Studi geologici e idrogeologici

Lo studio ha preso in esame gli aspetti di natura geolitologica, geomorfologica e idrogeologica che sono portati a sintesi unitamente alle altre vulnerabilità, nella Tav. 2 - Carta delle fragilità.

Obiettivo dello studio è stata la verifica del grado di compatibilità geologica delle previsioni urbanistiche del P.I. negli ambiti puntuali di approfondimento (le zone urbanizzate). Sono state condotte verifiche sul campo e approfondimenti che hanno portato alla elaborazione di una nuova carta geolitologica, geomorfologica e idrogeologica.

Lo studio ha evidenziando delle specifiche direttive, in particolare per le "aree idonee a condizione" che sono state interamente recepite nelle Norme Tecniche Operative.

6.3 Aspetti di vulnerabilità sismica

E' necessario premettere che era già stato effettuato lo studio di microzonazione sismica di primo livello nel quale, al fine di delineare il modello geotecnico e sismico, erano stati indagati numerosi siti puntuali e areali.

A supporto della redazione del presente P.I. è stato redatto lo studio di microzonazione sismica di secondo livello.

La carta geologico-tecnica non evidenzia aree di instabilità e nemmeno di dissesto dal punto di vista morfologico e della stabilità del sito.

La carta delle frequenze evidenzia un quadro di lettura delle aree caratterizzate da maggiore frequenza, fondamentale per il corretto dimensionamento degli edifici in termini di risposta sismica locale.

La carta delle pericolosità sismiche locali, che permette di identificare le aree in funzione dei possibili effetti locali, individua nell'ambito del P.I. sei distinte casistiche; a seguito di tale analisi si è potuto escludere per il presente P.I. la necessità di ulteriori verifiche di terzo livello.

Nella carta finale della microzonazione il territorio è stato mappato in fasce di fattore di amplificazione secondo cinque classi; questo elaborato è indispensabile per le future progettazioni al fine di garantire i corretti dimensionamenti strutturali.

Lo studio definisce due gradi di approfondimento da adottarsi in base alle zone dove si deve intervenire con nuova edificazione. Tali indicazioni sono state recepite in toto nelle Norme Tecniche Operative del P.I.

7 Il progetto del P.I.

7.1 I contenuti

Il Piano ha declinato gli obiettivi enunciati nel Documento preliminare coniugandoli sulla base dello stato di fatto, dei contenuti del PRG vigente, delle previsioni urbanistiche sovraordinate, degli studi specialistici e delle aspettative dei cittadini manifestate con i richiamati contributi.

Sono state tradotte nel piano operativo (P.I.) alcuni contenuti del piano strategico (P.A.T.I.) in particolare sono stati normati i nuovi istituti della perequazione, del credito edilizio e della compensazione.

Di seguito si riportano alcuni tra i principali contenuti del P.I.

1 E' stata disciplinata la perequazione il cui obiettivo è quello di redistribuire i vantaggi consentiti con le nuove previsioni urbanistiche ed è quantificato in una percentuale del plusvalore conseguito

Si applica per i seguenti specifici ambiti di trasformazione:

- a) alle zone di espansione previste nel P.I. in coerenza con le linee preferenziali di sviluppo insediativo contenute nel P.A.T.I.;
- b) agli ambiti destinati alla realizzazione di programmi complessi;
- c) alle aree di rimboschimento recente, attigue ai centri abitati, individuate nelle cartografie del P.I. con la dizione “*Ambiti di riequilibrio paesaggistico*”,
- d) alle zone di espansione soggette a P.U.A., solamente se confermate decorsi 5 anni dall'approvazione del presente P.I.,
- e) agli ambiti di riqualificazione e riconversione,
- f) agli ambiti di progettazione unitaria,
- g) ai lotti di completamento.

La disciplina di questo istituto non è di facile attuazione, le norme hanno cercato di esplicitare in maniera lineare la metodologia da applicare.

2 E' stata disciplinata l'applicazione del credito edilizio che intende operare nella direzione della riqualificazione complessiva del territorio e della messa in sicurezza di alcuni immobili. Questo istituto consente di recuperare la volumetria a seguito dell'attuazione di una delle seguenti azioni:

- a. demolizione di opere incongrue,
- b. eliminazione di elementi di degrado,
- c. realizzazione di interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale,
- d. attuazione di interventi in “*ambiti di riequilibrio paesaggistico*”,
- e. compensazione urbanistica (per l'attuazione di opere pubbliche),
- f. demolizione di immobili posti in zone di tutela, di pericolosità idraulica e geologica, di attenzione geologica per fenomeni franosi, non idonee ai fini edificatori.
- g. trasferimento di attività produttive classificate dal P.I. da bloccare / trasferire,
- h. interventi finalizzati al recupero, alla valorizzazione e fruizione pubblica delle antiche rogge.

3 E' stata consentita l'applicazione della compensazione urbanistica a vantaggio dei proprietari di aree e/o edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio, con possibilità di recuperare adeguata capacità edificatoria nella forma del credito edilizio, su altre aree e/o edifici, anche di proposta pubblica, previa cessione all'Amministrazione Comunale dell'area oggetto di vincolo.

- 4** E' stata attuata una riduzione degli indici delle zone B intensive (da 2,50 mc/mq a 2,00 mc/mq) in quanto particolarmente elevati e del tutto inattuali rispetto l'ambito territoriale di riferimento.
Contestualmente si è provveduto inoltre ad un riordino della classificazione delle zone di completamento residenziale.
- 5** Non sono state rese operative nuove zone di espansione tra le nuove introdotte nel PATI. In alcuni ambiti di espansione già previsti nel PRG vigente, vista la presenza delle principali opere di urbanizzazione, si è prevista l'applicazione di progetti unitari anziché di P.U.A.
- 6** Sono stati individuati una serie di lotti di completamento, dove l'intervento è diretto ed a volumetria predeterminata (Tipo A - 400 mc, Tipo B - 600 mc, Tipo C - 800 mc, Tipo D 1200 mc) anziché l'applicazione di indici di densità fondiaria. L'individuazione dei nuovi lotti è avvenuta solo a seguito della verifica dei parametri di modifica dei perimetri definiti dal PATI.
- 7** Sono state disciplinate le zone individuate nel PATI come "aree di edificazione diffusa"; in esse si è provveduto alla classificazione come zone di completamento di tipo C1 con bassi indici.
- 8** Negli "*ambiti destinati al miglioramento della qualità urbana*" non si sono previste nuove espansioni (cfr con "*riorganizzazione degli insediamenti*" nella cartografia del P.A.T.I.) anche se introdotte dal P.A.T.I. rinviando tale scelta ad una successiva fase da attuarsi mediante la preventiva definizione di criteri comuni e condivisi con il vicino Comune di Farra D'Alpago.
- 9** Sono stati individuati alcuni ambiti denominati "di riqualificazione e riconversione" ritenuti urbanisticamente strategici. Tale previsione è finalizzata a consentire nuove destinazioni, nuove entità volumetriche, nuovi assetti di maggiore qualità, previa definizione di un accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004.
- 10** Sono state riclassificate alcune zone caratterizzate dalla prevalenza residenziale, individuate nel PRG vigente zone produttive.
- 11** E' stata evidenziata con una apposita simbologia la strada di collegamento tra il ponte sul Tesa e la zona sportiva, introdotta come trasformazione strategica dal P.A.T.I.; tale individuazione intende solo rammentare la sua previsione nella gestione delle trasformazioni di quelle aree, ma non ha nessuna finalità operativa.
- 12** E' stata confermata in loc. Noal la perimetrazione di "*ambito destinato alla realizzazione di programmi complessi*" demandando anche in questo caso ogni trasformazione alla definizione di uno specifico accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004.
- 13** Il P.I. riporta la perimetrazione nella ATO n. 3 del perimetro di "Ambito per la formazione del Parco naturale del Lago di Santa Croce" demandando per la sua attuazione ad una azione di copianificazione con il Comune di Farra D'Alpago interessato dallo stesso ambito.
- 14** Le zone agricole non sono state oggetto di particolari approfondimenti ma si è provveduto alla trasposizione delle informazioni contenute nel PATI riferite alle superfici agricole, prative, pascolive, ai boschi di antico e recente impianto e agli ambiti di riequilibrio paesaggistico. La trattazione del tema delle zone agricole è stata rinviata in vista di un necessario coordinamento con gli altri Comuni soprattutto per la definizione di una rete ecologica che salvaguardi e valorizzi gli ambiti di elevata naturalità e biodiversità.

15 In merito alla trasformazione di annessi rustici non più funzionali alle esigenze del fondo, a seguito della pubblicazione degli avvisi sono state presentate due sole istanze non adeguatamente documentate. Pertanto sono stati individuati nella cartografia tali immobili ma la trasformazione è demandata alla redazione di puntuali schede operative da approvarsi con distinto provvedimento.

16 Il Piano non ha trattato gli aspetti dei centri storici per i quali continuano a valere le previsioni cartografiche e normative delle specifiche varianti al PRG.

E' inoltre esclusa dal P.I. tutta la zona evidenziata nella cartografia in scala 1:5000 in località Bastia – La Secca, nella ATO n. 1 in quanto meritevole di ulteriori approfondimenti di natura sismica. In questi ambiti continuano a valere le previsioni cartografiche e normative del PRG vigente.

In conclusione il Piano conferma le strategie legate:

- ad un utilizzo responsabile delle risorse naturali, ambientali, storiche e alla loro valorizzazione quali componenti fondamentali del sistema territoriale,
- al contenimento del consumo di territorio ancora non urbanizzato limitandosi a trasformare quantità irrilevanti,
- alla riqualificazione del territorio attraverso l'applicazione degli istituti premiali,
- alla promozione di uno sviluppo del turismo sostenibile attraverso forme di "ricettività a basso impatto ambientale".

7.2 La cartografia

Tutta la documentazione cartografica del P.I. è redatta mediante l'utilizzo di applicativi di tipo GIS che associa alle informazioni geometriche (punti, linee, aree) informazioni analitiche (entità delle superfici e dei perimetri) e di natura urbanistica (tipo di zona territoriale omogenea). L'utilizzo di questi applicativi informatici consente in breve tempo di acquisire informazioni o elaborarle secondo le specifiche esigenze dell'ufficio tecnico comunale.

A. Tavola n. 1 “Carta dei vincoli e pianificazione territoriale

La cartografia prodotta ha messo a sintesi tutte le informazioni relative ai vincoli esistenti; in questa tavola non ci sono vincoli introdotti con il Piano degli Interventi.

Poiché si tratta di vincoli che derivano da differenti fonti normative o da diversi Piani territoriali si è cercato, già nella struttura del cartiglio, di fare chiarezza a vantaggio del fruitore finale.

Le informazioni sono state infatti evidenziate come segue:

Vincoli derivanti dall'applicazione di direttive comunitarie

Rete Natura 2000

Vincoli derivanti dall'applicazione di norme statali

Beni culturali

Beni paesaggistici

Vincolo idrogeologico-forestale

Vincolo sismico

Vincoli derivanti dalla pianificazione superiore

Piano stralcio di Assetto Idrogeologico / P.A.I.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento P.T.R.C. / Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale / P.A.T.I.

Interventi di messa in sicurezza per il progetto logistica

Vincoli derivanti dalla presenza di infrastrutture

- Depuratori
- Cimiteri
- Viabilità principale

Fasce di rispetto

- Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico
- Linee per il trasporto del gas metano
- Fasce di rispetto

B. Tavola n. 2 “Carta delle fragilità”

Questo elaborato cartografico ha messo a sistema le informazioni elaborate dagli studi specialistici elaborati esclusivamente in funzione della redazione del Piano degli Interventi.

In particolare in questa cartografia il territorio è stato classificato, ai fini delle trasformazioni urbanistico-edilizie, in tre macro categorie:

- idonee,
- idonee a condizione,
- non idonee.

Tali classificazioni sono state effettuate sulla base degli approfondimenti geolitologici, geomorfologici, idrogeologici, idraulici, che hanno evidenziato nei territori del Comune di Puos le seguenti tipologie di rischio/pericolosità:

- geologica del PAI, distinte in P3 e P2
- aree di versante
- aree con terreni scadenti o molto scadenti o con stratigrafia complessa
- fasce di rispetto, aree di transizione, aree senza specifica definizione
- idraulica del PAI, distinte in P3, P2, P1
- aree potenzialmente esondabili
- aree a ristagno superficiale e/o deflusso difficoltoso
- fasce di rispetto, aree di transizione, aree senza specifica definizione

A ciascuna di queste categorie corrispondono delle prescrizioni particolari riportate nelle Norme Tecniche Operative.

La Carta riporta inoltre alcune aree di fragilità sismica.

Si tratta di aspetti emersi nello studio di Microzonazione Sismica, che ha suddiviso il territorio comunale, in aree con fattori di amplificazione diversificati in relazione alle condizioni morfologiche, litostratigrafiche e geofisiche.

In particolare, all'interno delle zone oggetto di trasformabilità del P.I., sono state identificate e cartografate nello studio le aree omogenee per pericolosità seguendo le direttive espresse dalle linee guida della Regione.

Le casistiche rilevate e riportate con apposita simbologia nella Carta delle fragilità sono le seguenti:

- tre zone di orlo morfologico in località Sitran;
- una zona di cresta appuntita in via Castello a monte del centro di Puos;
- una zona di cresta appuntita in località Valzella;
- una zona di orlo morfologico nella parte alta della frazione di Cornei.

Lo studio ha definito due gradi di approfondimento, puntualmente descritti nelle N.T.O., che devono essere adottati per le nuove costruzioni.

C. Tavola n. 2 “Carta della trasformabilità”

In questo elaborato sono riportate le trasformabilità, vale a dire le opportunità, in termini operativi, attribuite dal nuovo P.I. per quegli ambiti che il P.A.T.I. individua come soggetti a trasformazione,

Le trasformabilità tencono contro delle fragilità emerse a seguito della redazione degli studi specialistici.

Nella elaborazione di questa tavola si è partiti dalla trasposizione dagli ambiti strategici individuati nel PATI quali:

- gli ambiti di urbanizzazione consolidata,
- le aree di edificazione diffusa,
- le linee preferenziali di sviluppo insediativo,
- le aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana,
- le aree idonee per interventi di miglioramento della qualità territoriale,

Quindi confrontandosi con il PRG vigente e con quanto emerso nei sopralluoghi sul territorio si è provveduto a suddividere le zone dei centri abitati nelle diverse zone territoriali omogenee.

Le ZTO sono state riviste e semplificate in particolare quelle di completamento.

Oltre alla citata zonizzazione nella Tavola sono evidenziati:

- i “lotti di completamento”, ambiti che soddisfano ai requisiti di presenza delle principali opere di urbanizzazione, all’interno dei quali l’intervento è diretto e l’entità volumetrica realizzabile è predeterminata, indipendentemente dagli indici di zona;
- gli “ambiti a progettazione unitaria” che individuano delle zone dove gli interventi, pur potendo essere di tipo diretto, devono essere sviluppati secondo un disegno unitario in grado di garantire un assetto coerente, funzionale e secondo un linguaggio architettonico unitario;
- le “aree di riqualificazione e riconversione” caratterizzate da differenti presenze edilizie ma considerate delle zone strategiche per il futuro sviluppo del sistema urbano;
- l’“ambito destinato alla realizzazione di programmi complessi”.

Per ciò che concerne gli standard e le attrezzature pubbliche si è perimetrato quanto effettivamente risulta realizzato, senza gravare le proprietà private di vincoli preordinati all’esproprio, che nell’attualità non trovano copertura nel bilancio pluriennale.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede particolari interventi se non la realizzazione di una nuova rotatoria.

7.3 Le Norme Tecniche Operative

Per quanto concerne le Norme Tecniche Operative che, in base alla L.R., vanno a sostituire le Norme Tecniche del P.R.G. vigente, si è operata la completa reimpostazione della struttura delle norme sulla base dei contenuti degli elaborati cartografici del P.I.

In particolare sono state strutturate in Titoli secondo le seguenti corrispondenze:

- | | |
|------------------|---|
| - Titolo I | disposizioni generali |
| - Titolo II | riferito ai contenuti della tavola dei vincoli e della pianificazione |
| - Titolo III | riferito ai contenuti della tavola delle fragilità, sintesi degli studi specialistici |
| - Titolo IV | definizioni urbanistiche, edilizie, etc |
| - Titolo V | disciplina degli interventi urbanistici ed edilizi |
| - Titolo VI | ambiti e limiti territoriali |
| - Titolo VII/XII | sistemi della residenza, produttivo, servizi, mobilità, etc. |

- Titolo XIII monitoraggio della VAS
- Titolo XIII norme finali, abrogazioni, deroghe

Si è voluto facilitare i tecnici ed i cittadini cercando di specificare con la maggiore chiarezza possibile e con semplicità i contenuti:

- della tavola dei vincoli, che effettua una completa ricognizione di quelli esistenti,
- della tavola delle fragilità che evidenzia le zone di pericolosità presenti nel territorio,
- delle tavole di progetto che definiscono gli ambiti di trasformabilità.

L'operazione non è stata facile vista la complessità della normativa nazionale e regionale esistente e la stratificazione, talvolta incomprensibile, delle prescrizioni, dei vincoli, delle direttive contenuti nella pianificazione sovraordinata che interessano il medesimo territorio.

Molti contenuti delle Norme derivano direttamente dalle disposizioni del P.A.T.I. che risultano prescrittive; sono state valutate attentamente le N.T. del PRG vigente cercando ove possibile di recuperare i contenuti compatibili con il nuovo Piano.

Gli aspetti innovativi dei nuovi istituti urbanistici della perequazione, del credito edilizio e della compensazione edilizia sono stati sviluppati partendo dagli obblighi contenuti nel P.A.T.I., cercando di declinarli secondo principi di chiarezza e linearità. Tale operazione non è stata facile poiché in questo settore qualsiasi piano operativo è chiamato ad effettuare una prima sperimentazione che solo la pratica e l'attuazione diretta può verificare, evidenziando eventuali limiti o correttivi da apportare successivamente alle norme.

Tra gli aspetti di novità è da segnalare l'introduzione nelle N.T.O.:

- dell'indice di permeabilità fondiaria per contenere l'impermeabilizzazione delle superfici libere,
- la riduzione del limite del 30 % della superficie di un PUA da destinare a standard, ricondotta ai termini della L.R.

I seguenti ambiti non sono oggetto del presente P.I. pertanto in essi continua ad applicarsi la specifica normativa del P.R.G. vigente:

- a) i centri storici di cui alla Variante al P.R.G. ai sensi della L.R. n. 80/1980;
- b) la zona in loc. Bastia-La Secca, evidenziata con apposita grafia negli elaborati grafici di progetto;
- c) le aree oggetto di specifica schedatura di cui alla Variante al PRG redatta ai sensi della L.R. n. 11/1987.

7.4 Il Registro dei crediti edilizi

Il credito edilizio, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 11/2004, viene conseguito dai proprietari a seguito della realizzazione di interventi di demolizione di opere incongrue e dell'eliminazione di elementi di degrado; la disciplina di questa opportunità fa riferimento all'articolo 15 delle Norme del P.A.T.I. e all'art. 37 delle Norme del P.I.

Il P.I. per conseguire l'obiettivo di riordino urbanistico, individua gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo di tali crediti.

Al fine di tenere aggiornata la situazione degli immobili demoliti che generano credito edilizio e delle aree ove questi vengono utilizzati è istituito ai sensi della L.R. n. 11/2004 "Il registro dei crediti edilizi" che costituisce il documento cartaceo e digitale per la gestione dei crediti edilizi nel territorio comunale.

7.5 Il Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

Il Prontuario persegue l'obiettivo di fornire dei sussidi operativi per il conseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio senza compromettere la possibilità alle generazioni future di soddisfare le proprie necessità e per incentivare una metodologia di sviluppo edilizio più attenta agli aspetti qualitativi.

In particolare i suoi contenuti riguardano:

- la tutela e il rafforzamento del sistema ambientale e paesaggistico mediante la valorizzazione dei suoi elementi costitutivi,
- i caratteri tipologici ed architettonici per l'edificazione in zona agricola e le aree di pertinenziali;
- la progettazione delle aree soggette a P.U.A.;
- la sostenibilità e il risparmio energetico quali riferimenti guida nella trasformazione del territorio.

8 Dimensionamento

8.1 Residenza

L'intero territorio comunale ricade nei seguenti Ambiti Territoriali Omogenei:

- ATO n. 1 / Piana di Paludi,
- ATO n. 2 / Piana del Tesa,
- ATO n. 3 / Lago di S. Croce,
- ATO n. 8 / Intermedio di versante,
- ATO n. 9 / Corona di mezzacosta,

tali ambiti si estendono anche ai territori contermini coinvolgendo pertanto i Comuni confinanti.

Il PATI ha definito, nell'articolo 20 delle N.T., i limiti quantitativi alle espansioni, quantificando per ogni Ambito Territoriale Omogeneo le nuove cubature.

	Ambiti territoriali omogenei	Altri Comuni interessati	Abitanti residenti teorici	Nuove cubature	Nuovi abitanti teorici	Abitanti totali teorici
1	Piana di Paludi	Pieve d'Alpago	404	40.800 mc	204	608
2	Piana del Tesa	Farra d'Alpago	3.191	283.433 mc	1.417	4.608
3	Lago di S. Croce	Farra d'Alpago	3.479	144.927 mc	725	4.206
8	Intermedio di versante	Pieve d'Alpago	5.266	170.349	852	6.118
9	Corona di mezzacosta	Farra d'Alpago Tambre	5.011	147.270	736	5.747

Poiché tale dimensionamento non è stato ripartito per singolo Comune il primo P.I. ha operato esclusivamente nell'ambito delle previsioni del P.R.G. vigente.

Si è operato effettuando una compensazione tra la volumetria in diminuzione, operata mediante la riduzione degli indici edificatori delle ZTO Bi (da 2,50 a 2,00 mc/mq) e la nuova volumetria determinata dalla previsione di alcuni lotti di completamento.

La volumetria di progetto prevista dal PATI per i diversi ATO non è stata pertanto intaccata con il presente P.I. e dovrà essere oggetto di idonea ripartizione con i Comuni interessati, mediante preventiva definizione di criteri condivisi tra tutti i soggetti.

Ambiti Territoriali Omogenei		Volume in decremento nelle ZTO Bi	Volume in decremento nei Lotti di compl.	Volume in aumento nei Lotti di compl.	Volume nuovi PUA	Saldo volumetrico
1	Piana di Paludi	-	-	-	-	-
2	Piana del Tesa	- 8.584	- 1.712	+ 6.012	-	- 4.284
3	Lago di S. Croce	-	-	-	-	-
8	Intermedio di versante	- 24.837	- 716	+ 5.097	-	- 20.456
9	Corona di mezzacosta	-	-	-	-	-
		- 33.421	- 2.428	+ 11.109	-	- 19.730

Le zone di edificazione diffusa individuate nel P.A.T.I. sono state classificate dal P.I. come zone di completamento C1 con un indice basso (0,60 mc/mq). Si tratta di zone che sono già interessate da edificazione esistente pertanto tale riconoscimento determina un incremento molto contenuto nel dimensionamento complessivo del P.I. pari a 6.200 mc.

L'applicazione dell'istituto del credito edilizio, con le modalità descritte nelle Norme Tecniche Operative, non incide sul dimensionamento del Piano.

Tutte le zone C2 confermate dal P.I. sono già classificate dal vigente P.R.G. come Z.T.O. soggette a P.UA. (Cs/Ce), così come gli ambiti soggetti a progettazione unitaria, pertanto non contribuiscono al consumo della volumetria di progetto del P.A.T.I.

In sintesi si ottiene un decremento complessivo della volumetria pari a 13.530 mc, che resta a disposizione del Comune nell'ambito della redazione di eventuali future varianti al presente P.I.

8.2 Lotti di completamento

Nell'affrontare il tema dei lotti di completamento sono stati assunti dei criteri generali univoci per la trattazione di tutte le richieste pervenute in Comune.

In particolare si è tenuto conto, nell'attribuzione dell'entità volumetrica predeterminata, degli indici di edificabilità del PRG vigente ed applicando a quest'una riduzione percentuale del 20%.

Per le aree classificate nel PRG vigente in zone territoriali omogenee diverse da quelle edificabili si è stato applicato un indice di edificabilità dello 0,8 mc/mq.

La Tabella riportata in allegato riepiloga la situazione dei lotti di completamento.

8.3 Zone produttive

Nell'ambito delle zone produttive (artigianale e commerciali) il P.I. ha provveduto alla conferma di quelle esistenti, senza prevedere nuovi ambiti di espansione.

Le aree da destinare a standard, nelle entità definite dalla vigente normativa:

- 10 mq ogni 100 mq di superficie territoriale delle zone produttive,
- 100 mq ogni 100 mq di s.l.p. relativamente al commercio e direzionale.

trovano collocazione all'interno delle aree produttive medesime; a tal fine negli elaborati del P.I. non sono individuate e non sono riportate nella verifica del dimensionamento complessivo di cui al paragrafo successivo.

8.4 Verifica dimensionamento aree a standard

Il P.I. come già detto non utilizza le nuove volumetrie previste dal P.A.T.I., ma opera esclusivamente all'interno delle potenzialità del PRG vigente.

Non necessita pertanto la verifica degli standard aggiuntivi.

L'entità di alcune zone a standard è stata peraltro ridimensionata nel P.I., escludendo quelle previsioni non in disponibilità dell'amministrazione, per la sopraggiunta decadenza del vincolo preordinato all'esproprio e a seguito delle previsioni contenute nel piano triennale delle opere pubbliche.

Pertanto si è provveduto alla elaborazione del seguente riepilogo delle dotazioni delle aree a standard, ricordando che gli obblighi previsti dalla vigente normativa prevedono per la residenza una dotazione minima pari a 30 mq per abitante teorico.

	F1 /	F2/	F3/	F4/	F5/	F6/
Puos	26.216	29.208	44.457	13.382	1.257	1.577
Bastia	-	3.441	540	1.420	-	-
Sitran	-	8.481	1.063	2.058	-	4.093
Valzella	-	29	352	220	-	-
Cornei	-	4.674	20.822	8.110	-	2.056
	26.216	45.833	67.234	25.190	1.257	7.726

Ambiti territoriali omogenei		F1 Aree per l'istruzione	F2 Aree per attrezzature di interesse comune	F3 Aree attrezzate a parco, gioco e sport	F4 Parcheggi	F5 Servizi alla mobilità	F6 Servizi tecnologici	Totali
1	Piana di Paludi	-	-	-	-	-	-	-
2	Piana del Tesa	26.216	32.649	44.997	14.802	1.257	1.577	121.498
3	Lago di S. Croce	-	-	-	-	-	-	-
8	Intermedio di versante	-	13.184	22.237	10.388	-	6.149	51.958
9	Corona di mezzacosta	-	-	-	-	-	-	-
		26.216	45.833	67.234	25.190	1.257	7.726	173.456

Gli abitanti del Comune di Puos D'Alpago alla data del 31.12.2014 risultano pari a 2.522 determinando ai sensi di legge un fabbisogno di standard pari a complessivi 75.660 mq.

Gli standard complessivi esistenti assommano come da tabella soprariportata a 173.456 mq e sono in grado di soddisfare un numero di abitanti reali pari a 5.781.

Le dotazioni sono pertanto ampiamente verificate.

9. Superficie agricola utilizzabile

Il P.A.T.I. (art. 12.6 N.T.) ha determinato il quantitativo massimo di superficie agricola utilizzata (S.A.U.) trasformabile in zone con destinazione diversa; tale valore per l'intero Comune di Puos d'Alpago è pari a 116.833,84 mq.

Il P.I. ha determinato il valore della S.A.U. interessata da interventi di trasformazione mediante le nuove previsioni contenute nel presente P.I.; la determinazione è riportata nello specifico elaborato cartografico del P.I. che ne evidenzia anche la localizzazione.

L'elaborato cartografico utilizzato per tale determinazione è stato realizzato utilizzando i file contenuti nel Quadro Conoscitivo del P.A.T.I. Va evidenziato che in esso sono presenti delle aree considerate agricole ma che nella realtà non lo sono.

A titolo di esempio si evidenziano i seguenti casi riscontrati:

- parte dell'ambito soggetto a P.U.A. attuato individuato con la sigla C2 nel P.I.;
- aree individuate come verde privato vincolato.

Tali aree non sono state pertanto considerate.

10. Regolamento edilizio

Il vigente Regolamento edilizio è stato adottato in data 29/02/1972 e successivamente approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4450 in data 18/10/1977.

Il presente P.I. non modifica il Regolamento Edilizio che mantiene la sua efficacia, se non per le parti in contrasto con le Norme Tecniche Operative che devono intendersi pertanto espressamente abrogate (cfr art. delle N.T.O.)

11. VAS e VINCA

11.1 Monitoraggio VAS

L'attività di monitoraggio, così come stabilita all'articolo 18 del D.Lgs. n. 4/2008 e dalla V.A.S., deve assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P.A.T.I. e verificare se si stanno conseguendo gli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Nell'articolo 93 delle Norme Tecniche Operative del P.I. sono riportati gli indicatori e la frequenza per l'effettuazione del monitoraggio.

Alla Giunta compete la presentazione al Consiglio Comunale di un periodico rapporto di verifica puntuale dello stato delle condizioni di sostenibilità individuate dalla VAS.

11.2 Valutazione di Incidenza Ambientale

Nella Valutazione di Incidenza del P.A.T.I. è evidenziato nel quadro di sintesi che:

- gli effetti degli interventi previsti dal P.A.T.I. non risultano significativi sugli habitat e sugli habitat di specie all'interno delle aree SIC / ZPS interessate (SIC IT3230047 "Lago di Santa Croce" e SIC/ZPS IT3230077 "Foresta del Cansiglio");
- gli interventi previsti, esterni alle aree SIC / ZPS, non incidono su habitat paragonabili a quelli tutelati;
- il P.A.T.I. non prevede interventi che disturbino le specie della fauna o sottraggano loro spazi necessari per la sopravvivenza;
- il P.A.T.I. non prevede cambiamenti per quanto riguarda il sistema suolo e idraulico.

In sintesi il presente Piano degli Interventi dà attuazione alle previsioni del P.A.T.I. ma senza incrementare il carico urbanistico complessivo (Cfr capitolo 8) consentito dell'articolo 20 delle Norme Tecniche del piano strutturale e senza prevedere l'attuazione delle nuove zone di espansione.

Studio associato frison e salce
Arch. Franco Frison

ELENCO OSSERVAZIONI PERIODO 2011 - 2013

Numero	Data	Prot.	Richiedente	Oggetto della richiesta	Località	Z.T.O. PRG	Ambiti e articoli delle Norme Tecniche del PATI	A.T.O.	Valutazione	Motivazione	Note
1	24/10/2011	8584	Funes Nova Angelo	Distanza di arretramento dal ciglio torrenti/fiumi da applicare in caso di nuove costruzioni.	Tutte	Bi	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	2	FAVOREVOLE	-	Cfr con D.G.M. 02 del 25.01.2012
2	17/11/2011	9275	Bortoluzzi Gualtiero + Bortoluzzi Gian Luigi e Antonio	Distanza di arretramento dal ciglio torrenti/fiumi da applicare in caso di nuove costruzioni.	Tutte	Bs	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	2	FAVOREVOLE	-	Cfr con D.G.M. 02 del 25.01.2012
3	25/11/2011	9433	Bortoluzzi Giovanna	Inserimento area edificabile.	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	Non sono state sviluppate in questa fase le nuove espansioni introdotte con il PATI	-
4	25/11/2011	9436	Caneve Gianluigi	Inserimento area edificabile.	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	FAVOREVOLE		-
5	25/11/2011	9438	Dei Svaldi Maddalena	Inserimento area edificabile.	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	-
6	13/03/2012	1763	Costa Giocondo	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Puos	Cs	Cs come PRG. (Vedi accoglimento osservazione 1).	2	FAVOREVOLE	-	cfr oss. N. 11 nuova
7	13/03/2012	1767	Cornaviera Carmen + Cornaviera Claudio, Saviane Mauro	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Bastia	Cs	PARTE Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24 e PARTE Cs come PRG (vedi osservazione 1).	2	FAVOREVOLE	-	cfr oss. N. 17 nuova
8	13/03/2012	1797	Piazza Ivan	Inserimento area edificabile	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	-
9	20/03/2012	1977	Bortoluzzi Danilo	Inserimento area edificabile	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	FAVOREVOLE	-	-
10	20/03/2012	1978	COSTRUZIONI EDILI F.LLI FACCHIN S.N.C.	Possibilità costruzione capannone artigianale a edificazione diretta	Puos	Da	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	-	-
11	20/03/2012	1979	COSTRUZIONI EDILI F.LLI FACCHIN S.N.C.	Possibilità costruzione edificio plurifamiliare a edificazione diretta	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
12	20/03/2012	1980	COSTRUZIONI EDILI F.LLI FACCHIN S.N.C.	Possibilità costruzione edificio plurifamiliare a edificazione diretta	Puos	E	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-

Numero	Data	Prot.	Richiedente	Oggetto della richiesta	Località	Z.T.O. PRG	Ambiti e articoli delle Norme Tecniche del PATI	A.T.O.	Valutazione	Motivazione	Note
13	26/03/2012	2105	Favero Franco	Possibilità costruzione edificio residenziale	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	-
14	26/03/2012	2106	Bortoluzzi Antonio	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Sitran	Ce	Ce come PRG. (Vedi accoglimento osservazione 1).	8	FAVOREVOLE	-	cfr oss. N. 2 nuova
15	27/03/2012	2121	Bortot Ilio	Possibilità realizzazione ampliamento fabbricato (pertinenza)	Bastia	E	Aree di edificazione diffusa. Art. 25	1	ZONA ESCLUSA DAL P.I.	-	-
16	27/03/2012	2122	Calvi Pietro	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Bastia	Cs	PARTE Aree di edificazione diffusa. Art. 25 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	SUPERATA	-	cfr. oss. N. 30 nuova
17	27/03/2012	2123	D'Alpaos Luigina	Inserimento area edificabile	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	FAVOREVOLE	-	-
18	28/03/2012	2149	Polzotto Leo ITAL LENTI srl	Inserimento area edificabile Da	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	1	ZONA ESCLUSA DAL P.I.	-	cfr oss. N. 9 nuova
19	28/03/2012	2150	Polzotto Paolo	Inserimento area edificabile	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	1	ZONA ESCLUSA DAL P.I.	-	cfr oss. N. 18 nuova
20	29/03/2012	2172	DallaValle Ilenia	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Sitran	Ce	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	8	FAVOREVOLE	-	-
21	30/03/2012	2199	Sitran Giovanna + Sitran Valesca	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Bastia	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N. 1, 15 e 28 nuove
22	30/03/2012	2200	De Piccoli Sergio	Inserimento area edificabile	Sitran	F	PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e PARTE Ambiti di riquilibrio paesaggistico Art. 12.1.3	8	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
23	30/03/2012	2201	Prest Graziano	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta e aumento indici volumetrici	Puos	Ce	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
24	30/03/2012	2202	De Min Adriano	Inserimento area edificabile	Puos	E	Aree di edificazione diffusa. Art. 25	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
25a	30/03/2012	2203	Bortoluzzi Clelia	Inserimento area edificabile	Puos	E	PARTE Ambiti di riquilibrio paesaggistico. Art. 12.1.3 e PARTE Boschi di antico impianto . Art. 12.1.1	8	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	-
25b	30/03/2012	2203	Bortoluzzi Clelia	Inserimento area edificabile	Cornei	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
26	30/03/2012	2204	Saviane Carla	Inserimento area edificabile	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	-

Numero	Data	Prot.	Richiedente	Oggetto della richiesta	Località	Z.T.O. PRG	Ambiti e articoli delle Norme Tecniche del PATI	A.T.O.	Valutazione	Motivazione	Note
27	30/03/2012	2205	Barattin Silvano - B.T.P. sas di Barattin Silvano	Inserimento area edificabile	Cornei	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	FAVOREVOLE	-	-
28	31/03/2012	2256	Talpina Giuseppe	STRALCIO area edificabile	Sitran	parte Ce parte E	PARTE Aree di urbanizzazione consolidata Art. 24 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	FAVOREVOLE	-	-
29a	31/03/2012	2257	Funes Nova Claudio	Modifica norme programma complesso n. 4	Puos	parte Cs parte E	PARTE programmi complessi art. 31.1.2 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2 e 8	DEMANDATA A PIANO COMPLESSO	-	-
29b	31/03/2012	2257	Funes Nova Claudio	correzione delimitazione area consolidata	Puos	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	FAVOREVOLE	-	-
30	31/03/2012	2258	Costa Elena + Costa Beatrice	Inserimento area edificabile	Cornei	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	FAVOREVOLE	-	-
31	31/03/2012	2259	Costa Eligio	Spostamento parcheggio pubblico e edificabilità area	Cornei		Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	8	FAVOREVOLE	-	-
32	31/03/2012	2260	Collazuol Iole	chiarimenti in merito a stralcio aree edificabili	Puos	Da	PARTE Aree di edificazione diffusa. Art. 25 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3. Le aree ricadono in "Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana"	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
33	31/03/2012	2261	Costa Claudio	Inserimento area edificabile	Cornei	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	FAVOREVOLE	-	cfr oss. N. 6 nuova
34	31/03/2012	2262	De Pra Rolando	Atribuzione di capacità edificatoria per mc 120 all'area di proprietà	Bastia	E	Aree di edificazione diffusa. Art. 25	1	ZONA ESCLUSA DAL P.I.	-	Cfr oss. N. 13 nuova
35	31/03/2012	2263	Dal Farra Giuseppe + Da Ros Brandina	Eliminare obbligo di edificazione con piano di lottizzazione e consentire edificazione diretta	Puos	Cs	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	2	FAVOREVOLE	-	-
36	31/03/2012	2264	Bortoluzzi Andrea + Bortoluzzi Mario	Inserimento area edificabile	Puos	Da	PARTE Aree di edificazione diffusa. Art. 25 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 Le aree ricadono in "Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana"	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
37	31/03/2012	2265	Dall'O' Sergio	Inserimento area edificabile	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	SUPERATA		cfr. Oss. N. 29 nuova
38	02/04/2012	2291	Darman Giuseppe	Cambio destinazione d'uso da F ad artigianale	Puos	F	F. Art. 19	2	FAVOREVOLE	-	-

Numero	Data	Prot.	Richiedente	Oggetto della richiesta	Località	Z.T.O. PRG	Ambiti e articoli delle Norme Tecniche del PATI	A.T.O.	Valutazione	Motivazione	Note
39	23/05/2012	3419	Da Forno Natasha	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Bastia	Ce	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	2	FAVOREVOLE	-	-
40	18/06/2012	4053	Tona Attilio	Inserimento area edificabile	Puos	parte F e parte E	PARTE Ambiti di equilibrio paesaggistico. Art. 12.1.3 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	-
41	22/06/2012	4205	Dal Farra Nadio	Inserimento area edificabile	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr oss. N. 7 nuova
42	24/09/2012	6844	Costa Carlo	STRALCIO area edificabile	Cornei	Bs	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	8	FAVOREVOLE	-	-
43	04/12/2012	8836	Facchin Duilio e Bortoluzzi Maria Bruna	NON modificare attuale zona agricola	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	FAVOREVOLE	-	-
44	04/12/2012	8837	Tomè Renata	Inserimento area edificabile	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	-
45	08/01/2013	163	Rossini Giuseppe	Inserimento area edificabile	Puos	F	F. Art. 19	2	FAVOREVOLE	-	-
46	08/02/2013	1097	Merella Michele	Modifica norme centro storico per consentire un adeguamento in termini di altezza del fabbricato	Valzella	A	Centri Storici e nuclei di antica formazione. Art. 21	8	ZONA ESCLUSA DAL P.I.	-	-
47	15/03/2013	1862	Bortoluzzi Mirella	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Puos	Ce	Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr. Oss. N. 26 nuova
48	02/10/2013	7092	Sonego Clara e Sonego Leila	Riinserimento area edificabile	Valzella	Ce	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	8	CONTRARIO	In contrasto con PATI	-
49	08/10/2013	7253	Da Rolt Mario	Riinserimento zona T	Puos	T	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr oss. N. 23 nuova
50	17/10/2013	7524	Bortoluzzi Miranda, Verena e Gastone	Riinserimento in area edificabile ad edificazione diretta	Bastia	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	FAVOREVOLE	-	cfr oss. N. 4 e 5 nuove

ELENCO OSSERVAZIONI PERIODO 2014 - 2015

Numero	Data	Prot.	Richiedente	Oggetto della richiesta	Località	Z.T.O. PRG	Ambiti e articoli delle Norme Tecniche del PATI	A.T.O.	Valutazione	Motivazione	Note
0	27/08/2014	5608	Pianon Luigi	Inserimento area edificabile	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	-
1	28/11/2014	7712	Sitran Valesca	Stralcio area edificabile per la quota di proprietà	Bastia	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	2	FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N. 15 e 28 nuove, N. 21 vecchia
2	05/12/2014	7880	Bortoluzzi antonio	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Sitran	Ce	Freccia espansione	8	FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N. 14 vecchia
3	12/12/2014	8005	Bortoluzzi Alessandro	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Sitran	3Ce/UMI	Parte urbanizzazione consolidata e parte freccia di espansione	8	FAVOREVOLE	-	-
4	12/12/2014	8006	Bortoluzzi Miranda + Bortoluzzi Verena, Bortoluzzi Gastone	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Bastia	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	2	FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N. 5 nuova e 50 vecchia
5	12/12/2014	8007	Bortoluzzi Miranda + Bortoluzzi Verena, Bortoluzzi Gastone	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Bastia	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	2	SUPERATA DALLA PRECEDENTE	-	cfr. oss. N. 4 nuova e 50 vecchia
6	15/12/2014	8059	Costa Claudio	Possibilità costruzione 2 edifici residenziali a edificazione diretta, per scopi familiari	Cornei	E	Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	8	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N 33 vecchia
7	15/12/2014	8060	Dal Farra Nadio	Possibilità costruzione 2 edifici residenziali a edificazione diretta, per scopi familiari	Puos	E	Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N 41 vecchia
8	16/12/2014	8083	Maltempo Giuseppe	a) Esclusione della possibilità edificatoria e destinazione agricola b) Inserire i terreni in area edificabile	Cornei	6/7CeUMI, Da/1 e Ce/3	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e freccia di espansione	8	AMBITO NON TRATTATO DAL P.I.	-	-
9	16/12/2014	8087	Polzotto Leo	Concessione ampliamento del 40% dell'attività produttiva	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Ambito preferenziale di espansione commerciale, turistica, industriale	1	AMBITO ESCLUSO DAL P.I.	-	cfr. oss. N. 18 vecchia
10	18/12/2014	8129	Dall'O' Maura	STRALCIO area edificabile	Sitran	7Ce	Parte urbanizzazione consolidata e parte zona agricola	8	FAVOREVOLE	-	-
11	18/11/2014	8142	Costa Giocondo + Longo Franca Erminia	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Puos	Cs	Freccia espansione	2	FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N. 6 vecchia
12	18/11/2014	8153	Dall'O' Silvano Gino	STRALCIO area edificabile	Sitran	7Ce	Parte urbanizzazione consolidata e parte zona agricola	8	FAVOREVOLE	-	-

Numero	Data	Prot.	Richiedente	Oggetto della richiesta	Località	Z.T.O. PRG	Ambiti e articoli delle Norme Tecniche del PATI	A.T.O.	Valutazione	Motivazione	Note
13	18/11/2014	8154	De Pra Lorando	Atribuzione di capacità edificatoria per mc 200 all'area di proprietà	Bastia	E	Aree di edificazione diffusa. Art. 25	1	AMBITO ESCLUSO DAL P.I.	-	APPLICAZIONE PIANO CASA cfr. oss. N. 34 vecchia
14	18/11/2014	8155	Sitran Mirco	Inserimento del fabbricato all'interno del limite di centro Urbano	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e freccia di espansione	1	CONTRARIO	-	-
15	18/11/2014	8156	Sitran Giovanna	Cambio da edificazione con piano di lottizzazione ad edificazione diretta	Bastia	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	2	FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N. 1 e 28 nuove, N. 21 vecchia
16	18/11/2014	8157	Sonego Luciano	Conferma zto e mantenimento indici urbanistici attuali	Puos	Bs4	Urbanizzazione consolidata	2	FAVOREVOLE	-	-
17	19/12/2014	8165	Cornaviera Carmen + Cornaviera Claudio, Saviane Mauro	Variazione ZTO da Cs a Bs	Bastia	Cs	PARTE Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24 e freccia di espansione	2	FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N 7 vecchia
18	19/12/2014	8183	Polzotto Paolo	Attribuzione volumetria di 800 mc per ampliamento abitazione	Bastia	E	PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e PARTE MARGINALE Area ad urbanizzazione consolidata. Art. 24 e freccia di espansione	1	AMBITO ESCLUSO DAL P.I.	-	-
19	19/12/2014	8179	Canei Maria Veronica + Tarqui Walter	Cambio dest. d'uso in residenziale del fabbricato rurale non più utile alla conduzione del fondo con dem&ric di due nuove unità abitative in area diversa	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	PARZILAMENTE FAVOREVOLE	-	-
20	19/12/2014	8185	Gandin Iolanda + Bortoluzzi Carmen	Cambio dest. d'uso in residenziale del fabbricato rurale non più utile alla conduzione del fondo con spostamento dal Comune di Tambre	Sommacosta	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Ambiti di riequilibrio paesagistico Art. 12.1.3	9	FAVOREVOLE MA SUBORDINATO A SPECIFICA VARIANTE AL P.I. D'INTESA CON COMUNE DI TAMBRE	-	-
21	19/12/2014	8166	Costa Gilberto	Stralcio area attualmente in zto Bs in verde privato	Cornei	Bs	Zona urbanizzazione consolidata	8	PARZILAMENTE FAVOREVOLE	-	-
22	19/12/2014	-	Frare Silvio + Frare Claudia, Cavaliere Serafina, Frare Giancarla	Cambio destinazione d'uso in residenziale dei fabbricati rurali non più utili con demolizione e ricostruzione di due nuove unità abitative	Sommacosta	E	Nuclei abitati extraurbani / art. 12.4	9	FAVOREVOLE	-	-
23	19/12/2014	-	Da Rolt Mario + Da Rolt Stella, Da Rolt Pietro, Costa Gianna	Inserimento in ZTO artigianale/commerciale e ampliamento, oppure reinserimento in originaria zto con ampliamento	Puos	T	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr. Oss. N. 49 vecchia

Numero	Data	Prot.	Richiedente	Oggetto della richiesta	Località	Z.T.O. PRG	Ambiti e articoli delle Norme Tecniche del PATI	A.T.O.	Valutazione	Motivazione	Note
24	19/12/2014	-	Sonego Carla + Sonego Leila	Inserimento in ZTO edificabile con intervento diretto	Valzella	Ce, E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Ambiti di riequilibrio paesaggistico Art. 12.1.3	8	CONTRARIO	In contrasto con PATI	-
25	22/12/2014	8210	Dazzi Lorenzina	STRALCIO area F e inserimento in area agricola	Puos	F	Servizi al turismo e all'impresa e servizi a standard di livello sovracomunale	2	FAVOREVOLE	-	-
26	21/01/2015	342	Brandalise Mario	Trasformare l'area di proprietà da ZTO Ce/2 a ZTO Bi/6	Puos	Ce/2	Zona di urbanizzazione consolidata	2	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	-	cfr. Oss. N. 47 vecchia
27	24/04/2015	1437	Dal Farra Moira	Inserimento dell'area come area edificabile	Cornei	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana.	8	FAVOREVOLE	-	-
28	22/05/2015	2623	Sitran Valesca + Sitran Giovanna	Mantenimento destinazione agricola per l'ambito di sua futura esclusiva proprietà	Bastia	Cs	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 e Aree idonee per interventi di miglioramento della qualità urbana Art. 33	2	FAVOREVOLE	-	cfr. oss. N. 1 e 15 nuove, N. 21 vecchia
29	29/05/2015	2811	Dall'O Sergio	Confermare destinazione agricola del terreno di proprietà	Bastia	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	FAVOREVOLE	-	cfr. Oss. N. 37 vecchia
30	29/05/2015	2814	Calvi Pietro	Confermare destinazione agricola del terreno di proprietà	Bastia	E	PARTE Aree di edificazione diffusa. Art. 25 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	FAVOREVOLE	-	cfr. Oss. N. 16 vecchia
31	15/06/2015	3043	Piazza Roberto	Chiede classificazione da edificabile a non edificabile	Puos	Bi	Zona di urbanizzazione consolidata	2	FAVOREVOLE	-	-
32	04/07/2015	3470	Tona Attilio	Inserimento area edificabile	Puos	parte F e parte E	PARTE Ambiti di riequilibrio paesaggistico. Art. 12.1.3 e PARTE Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	cfr. Oss. N. 40 vecchia e N. 33 nuova
33	24/07/2015	3866	Tona Attilio	Inserimento area edificabile	Puos	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3	2	CONTRARIO	In contrasto con il PATI	cfr. Oss. N. 40 vecchia e N. 32 nuova
34	19/11/2015	6017	Calvi Italo	Inserimento aree agricole in zona edificabile mediante intervento diretto	La Viola	E	Superfici agricole, prative, pascolive. Art. 12.2, 12.3 Riorganizzazione degli insediamenti Art. 26	2	CONTRARIO	Non sono state sviluppate in questa fase le nuove espansioni introdotte con il PATI. La previsione di cui all'art. 26 va concertata con il Comune di Farra	-
35	19/11/2015	6018	Favero Daniela	Consentire la demolizione del fabbricato	Puos	A	Centro storico	2	I CENTRI STORICI SONO ESCLUSI DAL PRESENTE P.I.	-	-